

## Italia Oggi ASMEL dicono di noi

### Il decreto Milleproroghe convertito in legge accoglie le richieste dell'Associazione Mini-enti liberi di scegliere

Obbligo di associazionismo ko. Storica vittoria Anpci

GIACOMO ANTONELLI

Il decreto Milleproroghe è legge. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio, la legge n.15/2025 di conversione del decreto legge di proroga dei termini (n.202/2024). Un decreto che contiene molte importanti novità per gli enti locali a cominciare dall'abrogazione dell'obbligo di esercizio associato per i piccoli comuni.

Una battaglia storica di Anpci e Asmel che giunge finalmente a compimento dopo anni di rivendicazioni .

L'art. 21 comma 3 del decreto legge mette definitivamente fine alle ripetute proroghe dell'obbligo per i piccoli comuni con popolazione al di sotto dei cinquemila abitanti di esercitare in forma associata le funzioni fondamentali.

L'obbligo, introdotto con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e già picconato dalla Corte costituzionale con la sentenza n.33 del 2019, è slittato di anno in anno fino all'ultimo rinvio, quello contenuto nel Milleproroghe 2024 (dl n.215/2023), scaduto lo scorso 31 dicembre.

"Ora i piccoli comuni saranno finalmente liberi dallo spauracchio di vedersi espropriate le funzioni fondamentali", ha osservato la presidente dell'Anpci Franca Biglio.

"Non possiamo che ringraziare il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni e il Ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, per questa norma che arriva dopo ben 13 proroghe dei termini che prevedevano l'obbligo della gestione associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con meno di 5000 abitanti o 3000 abitanti se appartenuti a comunità montane". "Dopo la sentenza n. 33 del 2019 della Corte costituzionale si ammette l'irragionevolezza di una norma che, come osservato dalla Consulta, non considera tutte quelle situazioni non idonee a consentire risparmi di spesa mantenendo adeguati livelli di servizi. Una norma decisa a tavolino senza alcuna consultazione e nessuna considerazione delle caratteristiche dei piccoli comuni e delle loro esigenze". Ma vediamo le altre norme di interesse per i comuni contenute nel decreto Milleproroghe convertito in legge.

Tributi Il termine per l'inserimento delle delibere tariffarie nel portale del Mef è posticipato dal 14 al 30 novembre 2024. La pubblicazione da parte del Mef è spostata al 7 febbraio 2025. E la scadenza per il versamento dell'eventuale differenza positiva dell'Imu è prorogata al 28 febbraio 2025 senza sanzioni.

Medie Opere Il termine di affidamento delle opere pubbliche finanziate per il 2021 è spostato al 30 giugno 2023.

Deroga alla mobilità volontaria Viene proroga al 31 dicembre 2025 la possibilità di bandire concorsi



## Italia Oggi

### ASMEL dicono di noi

---

pubblici senza dover preventivamente esperire procedure di mobilità volontaria. Si tratta di una misura importante in quanto permette di ridurre i tempi delle procedure concorsuali soprattutto nei piccoli comuni.

**Deroga all'inconferibilità degli incarichi** La possibilità di conferire incarichi a ex sindaci o consiglieri di comuni con oltre 15.000 abitanti viene prorogata fino al 31 dicembre 2025. Inoltre la durata degli incarichi viene innalzata da uno a due anni.

**Oneri da indebitamento** Si consente la rinegoziazione di mutui e prestiti nel 2025, con deroga alle regole per la sospensione della quota capitale.

**Adeguamento antincendio e sicurezza ponti** La scadenza per l'adeguamento antincendio di edifici scolastici e asili nido viene posticipata al 31 dicembre 2027.

**Prorogato l'accesso al Fondo per la sicurezza dei ponti**, con aggiudicazione degli appalti entro il 31 dicembre 2025.

**Albo educatori** Il termine per l'iscrizione all'albo degli educatori viene posticipato al 31 marzo 2025.

**Adempimenti contributivi** Proroga al 31 dicembre 2025 per la sospensione dei termini di prescrizione delle contribuzioni previdenziali e per la regolarizzazione delle posizioni dei dipendenti pubblici.

**Proroga registro nazionale aiuti di Stato** La scadenza per alimentare gli archivi relativi agli aiuti di Stato Covid 19 viene prorogata al 30 novembre 2025.

**Immobili Agenzia del Demanio** Il termine per richiedere il trasferimento in proprietà degli immobili viene prorogato al 31 dicembre 2025.

**Iva enti del terzo settore** L'applicazione del nuovo regime di esenzione Iva viene posticipata al 1 gennaio 2026.

"Sono tutte misure per le quali l'Associazione si è battuta senza tregua in tutte le sedi istituzionali", ha chiosato Franca Biglio. "Ora con questo decreto legge, grazie alla sensibilità del governo, raccogliamo i frutti di tanto lavoro. L'obbligatorietà dell'unione per le funzioni fondamentali cui soggiacevano i piccoli comuni (un obbligo da molti non più percepito come tale perché ogni anno ottenevamo la proroga) da oggi non esiste più. La norma è diventata facoltativa. Chi vuole può associarsi ma non è più obbligato a farlo. L'Anpci è sempre al fianco dei sindaci e dei cittadini dei piccoli comuni".